



Gli effetti del voto anticipato

## Crisi di governo, **De Mossi** tuona «Mps e Biotecnopolo, i piani per la città non devono cambiare»

Pacchiani a pagina 3

# «Mps e Biotecnopolo, siamo preoccupati Follia l'alleanza del Pd con i 5 Stelle»

Il sindaco **De Mossi** tuona contro il Movimento: «Sono loro i primi colpevoli della caduta del governo»  
E su Rocca Salimbeni, Pnrr e statuto avverte: «La crisi non deve interrompere i percorsi avviati»

SIENA

**La preoccupazione** per le conseguenze sulle vicende senesi (Mps, Pnrr e Biotecnopolo), ma anche una dura accusa già in chiave pre-elettorale nei confronti del centrosinistra. «Follia l'alleanza con i 5 Stelle pur di tornare al potere» commenta il sindaco **Luigi De Mossi**, che non aveva sottoscritto l'appello a favore della permanenza del governo, appoggiato anche da sindaci sostenuti da coalizioni di centrodestra (da Ghinelli di Arezzo a Brugnaro di Venezia).

**De Mossi** sostiene di non aver partecipato per il «profondo rispetto per le istituzioni, interpretato il ruolo di sindaco, tanto più perché civico, come quello di amministratore di un territorio e punto di riferimento per la comunità» spiega ora. Ma subito dopo le dimissioni del presidente del consiglio parla di «risvolti complicati anche per il nostro territorio: è in ballo la stabilità del Paese in una fase estremamente delicata dal punto di vista economico e sociale». Giusto dunque tornare al voto, sostiene, «ma c'è preoccupazione per i fondi Pnrr, per la questione Monte dei Paschi, alle prese con un nuovo piano industriale e le istanze che, come Comune, abbiamo sollevato più volte in rappresentanza del territorio: tutela dei lavoratori, dell'indotto e del marchio, legame con il territorio stesso, tutela del patrimonio immobiliare e artistico». E poi per la «Fondazione Biotecnopolo, che deve diventare subito operativa, anche con un'iniziativa parlamentare immediata e

nonostante l'attuale crisi istituzionale. È un aspetto di grandissima importanza non solo per questo territorio, ma per tutta l'Italia per accelerare la ricerca sulle scienze della vita e la relativa filiera, anche occupazionale». Ma poi c'è la valutazione politica che riconduce al Movimento 5 Stelle tutta la responsabilità della crisi e di conseguenze tira in ballo l'ipotesi di alleanza in chiave amministrativa con il Pd, per altro lanciata a Siena esattamente nel giorno del mancato voto grillino sul dl Aiuti, da cui si è innescato poi il meccanismo che ha portato alle dimissioni di Draghi.

«**La caduta** del governo ha un colpevole primo: il Movimento 5 Stelle, una forza irresponsabile che ha deciso di innescare la crisi su un provvedimento pensato per aiutare famiglie e imprese, facendo venire meno la logica di solidarietà politica nazionale che aveva motivato la nascita di un esecutivo così anomalo» è l'affondo di **De Mossi**, che subito dopo però chiama in causa il Pd. «È incredibile - aggiunge il sindaco - che il Partito Democratico fino all'altro ieri scommettesse sull'alleanza strategica proprio con i 5 Stelle: l'idea del campo largo era e rimane una follia, che il centrosinistra ha pensato bene di riproporre anche a Siena, costruendo una coalizione elettorale che ha al centro proprio l'asse tra Pd e M5S. Ripeto: follia di chi pur di tornare al potere ricorrerebbe a qualunque mezzo. Anche il più sciagurato».

**Orlando Pacchiani**





Il sindaco mette in guardia sui rischi  
che l'operazione di salvataggio  
del Monte potrebbe correre

**IN SILENZIO**

**Nei giorni scorsi  
non aveva sottoscritto  
l'appello per la  
permanenza di Draghi  
a Palazzo Chigi**